



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

### III DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO A

(Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42)

#### I LETTURA: “DACCI ACQUA DA BERE”

Perché ci ha fatto uscire dall’Egitto? Nelle prove si dimentica il passato positivo, le sofferenze in Egitto e la liberazione dall’Egitto e si guarda solo all’immediato presente: è un crollo della fede e della fiducia in Dio. All’affidamento si sostituisce la pretesa di avere senza rivolgersi a Dio. Ma Dio manda sempre un angelo o un mediatore che ci precedono. Purtroppo non riconosciamo neppure questi anche se stanno con noi. Mosè intercede presso Dio e su indicazione fa uscire l’acqua dalla roccia trasformando l’acqua del Nilo in acqua buona per quel popolo che ha messo alla prova Dio e dubitato della sua presenza. Il Salmo responsoriale ci invita all’ascolto immediato e sempre alla Parola del Signore

#### II Lettura: “L’AMORE DI DIO È STATO RIVERSATO NEI NOSTRI CUORI PER MEZZO DELLO SPIRITO CHE CI È STATO DATO”

S. Paolo ci ricorda che la fede operosa giustifica, ci rende santi davanti a Dio e che la vera fede genera la speranza che ci conduce alla gloria di Dio perché viviamo non una speranza umana ma una speranza divina che ci fa puntare al vero nostro futuro tenendo ben presenti due realtà fondamento della nostra vita cristiana: 1. Dio, per mezzo dello Spirito Santo ha riversato e riversa continuamente il suo amore; 2. Gesù è morto sulla croce per farci partecipi della vita divina in questa vita, ed è risorto per accogliere definitivamente, dopo la morte, nel suo Regno che è il cuore del Padre.

#### VANGELO: La samaritana

Anche Gesù vive le sue fatiche. E’ stanco, si ferma vicino ad un pozzo e chiede da bere. La samaritana fa presente una realtà umana; lui è giudeo, lei samaritana e i rapporti fra i due popoli non sono buoni. Gesù rivela la sua identità: Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti chiede da bere avresti chiesto tu da bere a me. Normale la risposta di uno/a che non ha fede: ma chi sei, uno più grande del nostro padre Abramo? Gesù offre un’acqua che toglie ogni sete, chiunque la beve non avrà più sete. La donna chiede quest’acqua che toglie la fatica. Gesù, la sua acqua prepara e conduce alla vita eterna. E alla donna, che vuole eliminare la fatica di venire ad attingere l’acqua necessaria per la vita naturale, dà l’ordine di andare a chiamare il marito. Alla risposta della donna Gesù entra nel suo intimo: intimo della donna: non solo non hai marito ma ne hai avuti sette. E la donna: vedo che sei un profeta! Gesù l’ha condotta, attraverso una normale realtà umana su un piano superiore. Ha messo in atto una pre-evangelizzazione per compiere un ulteriore passo, l’evangelizzazione: colui che parla con te non solo è un profeta ma è il Messia: d’ora in poi non si adorerà il Padre solo in Gerusalemme ma dovunque e sarà adorato in spirito e verità. “So che deve venire il Messia chiamato Cristo: quando egli verrà ci annuncerà ogni cosa”. Chiarissima la parola di Gesù: “Sono io che ti parlo”.

#### Per la riflessione:

A quali pozzi stiamo cercando di dissetare la nostra sete?

Le “acque” che beviamo ci dissetano davvero?

La samaritana diventa sua missionaria: e noi?